

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA PRINCIPI, CRITERI DI ATTUAZIONE, FINALITÀ

I principi fondamentali

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 33 e 34 della Costituzione.

Uguaglianza

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche.

Imparzialità e regolarità

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap.

Obbligo scolastico e frequenza

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza, sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generici del servizio.

Le istituzioni scolastiche si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico.

Area didattica

La scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Nella scelta dei libri e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti adotteranno, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile una equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare nella stessa giornata un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opererà in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e dalla programmazione educativo-didattica, si tenderà ad assicurare ai ragazzi, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva o all'apprendimento di lingue straniere o arti.

Nel rapporto con gli alunni, i docenti colloquieranno in modo pacato e teso al convincimento. Non dovranno ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

Progetto educativo e programmazione. La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Il P.O.F., elaborato dalla scuola, contiene le scelte educative ed organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Integrato tra l'altro dal regolamento d'istituto, definisce in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola. In particolare regola l'uso delle risorse d'istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

iscrizione

L'iscrizione degli alunni va perfezionata presso le segreterie della scuola su appositi modelli.

assegnazione dei docenti alle classi

I docenti alle classi sono assegnati dal Preside, che, fatta salva la continuità didattica, assicura un numero di Docenti stabili.

incontri con i genitori

Sono programmati al mattino nei giorni fissati da ciascun docente. Incontri generali saranno fissati trimestralmente nel pomeriggio.

le assemblee di classe

Debbono essere richieste dagli alunni Rappresentanti di Classe tramite gli appositi moduli, con un anticipo di 5 gg., e debbono contenere gli argomenti all'O.d.G. I Docenti concedenti debbono rimanere in classe per assicurare l'ordine del dibattito e per aiutare gli alunni ad una vera crescita democratica. Il verbale va riconsegnato in segreteria.

le assemblee di istituto

Debbono essere richieste dal Comitato Studentesco almeno 5 gg. prima e possono essere concesse a discrezione del Preside.

assemblee dei genitori

Possono essere richieste dai genitori degli alunni al fine di ottenere l'utilizzo dei locali scolastici.

vigilanza

La vigilanza sugli alunni è affidata a tutti i docenti e a tutto il personale non docente.

certificazione

Il rilascio dei certificati è effettuato dalla segreteria nel tempo massimo di tre giorni.

informazioni

Le segreterie assicurano sollecite risposte alle informazioni richieste, sono aperte al pubblico tutti i giorni, con orario 9 – 13.

pubblicizzazione

Il P.O.F. è disponibile presso la Segreteria.

Il bilancio della scuola, ai sensi della Legge 62/2000 è pubblico

studio delle lingue straniere

Le lingue straniere studiate sono inglese e/o spagnolo